



**FESR
MARCHÉ**
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
POR 2014-2020

Rassegna stampa

Giugno 2020



Il museo diocesano nel palazzo vescovile di San Severino

Firmata l'intesa fra l'arcivescovo Francesco Massara e il governatore Luca Ceriscioli

Arte

“Una collaborazione fatta all'insegna del rilancio del territorio. Un segno di ripartenza per guardare al futuro senza dimenticare il passato”. Così il presidente Luca Ceriscioli alla sigla dell'accordo tra Regione Marche e Arcidiocesi di Camerino - San Severino Marche che, tramite lavori finanziati con fondi pubblici del Por Fesr pari a 1 milione e 100 mila euro, nell'arco temporale di due anni, porterà alla realizzazione del nuovo museo diocesano nel palazzo vescovile di San Severino Marche. A Camerino, la firma del protocollo tra il Governatore delle Marche e l'Arcivescovo Francesco Massara, presenti i sindaci Rosa Piermattei e Sandro Sborgia, il rettore di Unicam Claudio Pettinari, l'assessore regionale Angelo Sciapichetti. “L'idea è di restituire forza e bellezza ad una terra che ne ha bisogno - ha detto Ceriscioli - raccogliendo insieme tutto quello che di meraviglioso ha da offrire”. Secondo Mons. Massara, un segnale di speranza e di positività: “Sarà uno dei segni più importanti dell'opera della

ricostruzione, attraverso la bel-

lezza. Sarà il museo di tutto il territorio e dell'intera regione, farà da volano alla cultura e all'economia. L'idea è quella di una rete tra musei, mettendo insieme questo museo, il diocesano di Camerino e i musei del castello di Lanciano, Piersanti di Matelica e diocesano di Fabriano, per un'offerta dell'arte a chi verrà nelle Marche e per restituire identità alle popolazioni del territorio”. In evidenza nelle parole del presidente Ceriscioli, il cammino intrapreso da Regione e Arcidiocesi all'insegna

del rilancio del territorio.”È il vero scopo per cui l'Europa ci dà i fondi: quello di metterli a servizio di una comunità che cerca spinte di rinascita. Sappiamo benissimo la ricchezza e la bellezza delle opere d'arte di cui la nostra regione è scrigno, in modo particolare la Chiesa che ha nelle proprie disponibilità la bellezza infinita delle Marche attraverso le opere che possiede. Poterle mettere a disposizione in una struttura che viene qualificata come museo e che rappresenta, nello stesso tempo, uno scrigno di bellezza

e la voglia di rilancio, si rivela un grandissimo progetto. Non poteva mancare il nostro apporto; insieme, potremo offrire a coloro che verranno nelle Marche, un momento di stupore e utilizzare questi nostri punti di



forza come strumento di rilancio". Una spinta rigeneratrice per la stessa sindaco Piermattei: "Abbiamo bisogno di segni che ci ricordino la nostra storia e ci facciano guardare in avanti, al rilancio dell'economia, del lavoro e del turismo. Dal nostro palazzo vescovile l'inizio di una rete museale: più che il

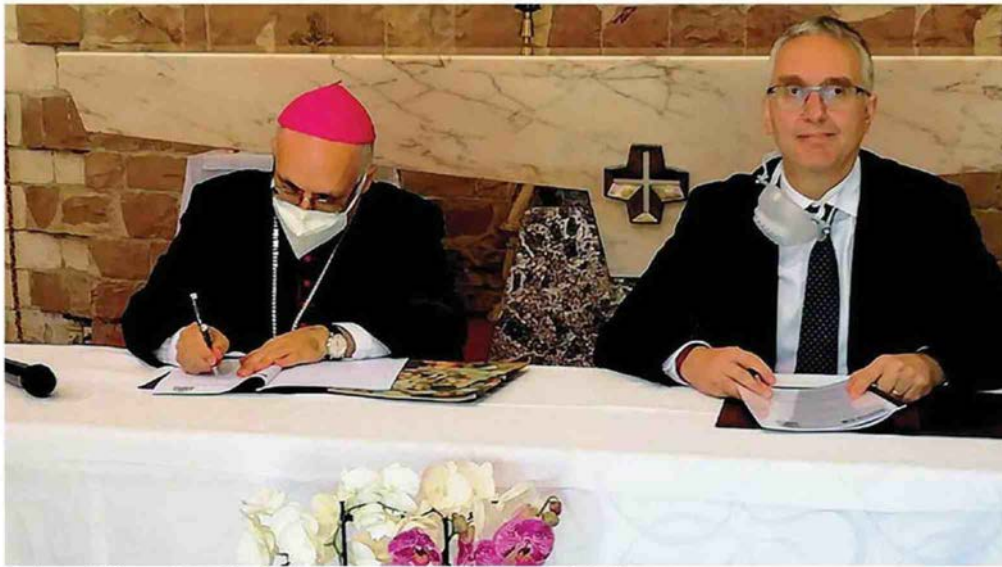
al monitoraggio del patrimonio storico artistico.

luogo in sé, è proprio l'inizio che è importante. Partiamo dalle cose a noi più care per costruire un ritorno alla normalità". Il segno positivo di una collaborazione tra istituzioni evidenziato dal rettore Claudio Pettinari e dal sindaco Sandro Sborgia. "Quando le istituzioni lavorano insieme, si rende un buon servizio alla collettività. Il fatto che Regione e Arcidiocesi si trovino unite per un progetto che porterà alla realizzazione di una rete museale - ha detto Sborgia- è un'occasione per riscoprire le bellezze che questo territorio possiede e conserva. La parola cratere fa pensare ad una voragine e alla devastazione: questo progetto ci dà l'occasione di scoprire e riscoprire che la voragine custodisce tante perle e pietre preziose da far vedere al mondo".

Nel complesso architettonico di circa 2.820 mq, l'intervento si propone di realizzare degli spazi espositivi funzionali, nel rispetto dei criteri tecnico scientifici previsti dagli standard museali. Cinque piani che ospiteranno anche sale multimediali, spazi didattici e ambienti per lo studio e la consultazione, con particolare riferimento al patrimonio archivistico, alla catalogazione e



► 4 giugno 2020



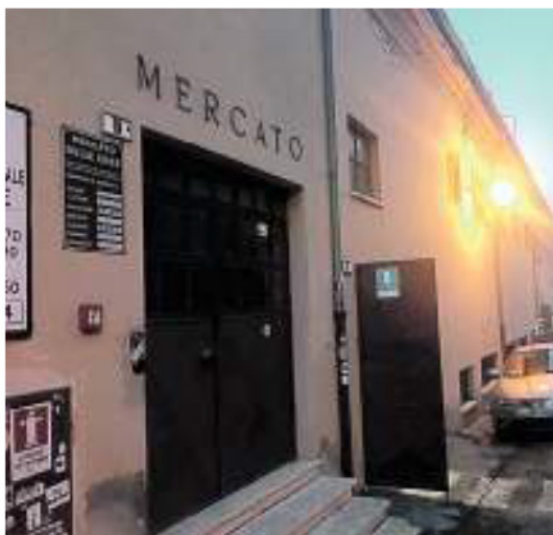
La firma dell'accordo tra l'arcivescovo Massara e il presidente Ceriscioli



Ex mattatoio a sostegno delle nuove imprese del territorio

La riqualificazione degli spazi dell'ex mattatoio comunale e la loro conseguente gestione è parte integrante e rilevante del Progetto Start Macerata le cui finalità sono state promosse ad inizio 2019 dal Comune di Macerata e fatte proprie da un nutrito gruppo di istituzioni economico finanziarie e di formazione universitaria del territorio. Obiettivo quello di creare un ambiente più favorevole alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese centrate in particolare su capacità innovativa e competenze delle giovani generazioni. Per quanto riguarda la struttura i lavori di adeguamento, finanziato dai fondi Fesr e Fse della Regione Marche 2014-2020 del progetto Iti (Investimenti Territoriali Integrati urbani) In-Nova Macerata, per un importo complessivo di 600.000 euro, stanno riguardando la rimozione delle attuali divisioni interne in cartongesso, la realizzazione di nuove pavimentazioni, di una coibentazione per l'isolamento acustico, controsoffittature per l'inserimento della parte impiantistica, tinteggiatura con idropittura e la sistemazione degli infissi, dovrebbero concludersi entro la fine di giugno poi si procederà con l'arredo degli spazi e l'installazione dei necessari servizi tecnologici. Il gestore assicurerà quindi la fruibilità di servizi e attività funzionali al sostegno delle nuove imprese del territorio locale.

IL CONTENITORE



Il Mercato delle Erbe avrà una veste nuova

Il restyling dell'edificio del Mercato delle Erbe di Macerata è inserito all'interno dei finanziamenti Fesr e Fse della Regione Marche 2014-2020 nell'ambito del progetto Iti (Investimenti Territoriali Integrati urbani) In-Nova Macerata, per un importo complessivo di 500.000 euro, l'intervento prevede, come noto, di donare nuova veste al locale di via Armaroli, costruzione realizzata all'inizio degli anni Trenta e inaugurata il 28 ottobre del 1933, facendolo diventare a tutti gli effetti un grande spazio di incontro all'interno del centro città. Il progetto si innesta sul lay-out esistente della struttura di via Armaroli, dividendola in tre ambienti principali: spazio polivalente di accoglienza, area collettiva co-working e una sala conferenze di 90 posti, per incontri e convegni. Non si tratta di funzioni necessariamente fisse, ma di soluzioni dotate di massima flessibilità d'uso. Le partizioni interne, infatti, articolano lo spazio ma non lo chiudono e gli arredi sono stati pensati per essere facilmente spostati e adattati a vari usi. È stato inoltre aggiunto un ulteriore blocco servizi e sono stati ricavati dei locali tecnici per magazzino e deposito. Sarà recuperato un 'nuovo-vecchio' spazio dentro la città, negli ultimi anni poco utilizzato e dimenticato. Un luogo rinnovato che consentirà di cogliere tutte le potenzialità.

ANSA.it > Marche > Turismo: Regione Marche vara piano promozionale 22 mln euro

Turismo: Regione Marche vara piano promozionale 22 mln euro



Riposizionamento in Italia e estero. Tante offerte, brand unico

Redazione ANSA

ANCONA

08 giugno 2020
19:48

NEWS

 Suggestisci Facebook Twitter Altri A+  A  A- Stampa Scrivi alla redazione

Sono "strategie e obiettivi molto concreti e puntuali" quelli che si pone il Programma promozionale turistico 2020, approvato dalla giunta regionale.

Obiettivi elaborati a inizio anno e rimodulati durante l'emergenza sanitaria: disporranno, tra risorse del bilancio regionale e fondi Por Fesr 2014-2020, di 22 milioni e 270 mila euro. In primo piano, rafforzamento e riposizionamento del brand Marche verso l'Italia e l'estero "considerati i risultati importanti degli ultimi tre anni per incremento di presenze turistiche in regione", potenziando le azioni promozionali.

"Come siamo tutti consapevoli - ha detto Moreno Pieroni, assessore regionale al Turismo Cultura - il turismo in ogni filiera ha risentito e risente pesantemente delle misure messe in atto a causa della pandemia. Abbiamo individuato un complesso di attività di comunicazione e promozione, puntando agli elementi di differenziazione dell'offerta, rendendoli punti di forza per una maggiore attrattività, che abbia come messaggio forte: tante offerte ma unico brand. (ANSA).

Per il turismo no Covid exit strategy in 7 mosse e vacanze con rimborso

IL PROGRAMMA

ANCONA Sette mosse per declinare il piano promozionale turistico 2020 al post lockdown: una exit strategy della Regione che ha rivisto e corretto la rotta stabilita prima del Coronavirus integrandola con un impianto che tiene conto anche della particolare situazione economica che si è creata dallo scorso mese di marzo. Si punta dunque sui vacanzieri italiani, che possono spostarsi da una regione all'altra e si incentivano gli arrivi con rimborsi speciali delle spese di viaggio. Obiettivi che disporranno - tra risorse del bilancio regionale e fondi Por Fesr 2014-2020 - di 22 milioni e 270 mila euro di dotazione finanziaria per essere realizzati.

I voli dal Sanzio

È stata riconfermata per esempio la strategia dello sviluppo dei collegamenti aerei e dell'aeroporto delle Marche che si sta mettendo in moto

L'ASSESSORE PIERONI «CI SONO 22 MILIONI DA POTER UTILIZZARE»

proprio in questi giorni. A livello regionale prosegue l'iter del bando per il Piano di sviluppo di nuovi voli da e per nuove destinazioni europee e internazionali che è stato orientativamente proposto nel triennio 2020-22 per i mercati interni e esteri: Roma Fiumicino, Milano Linate e Milano Malpensa, in quanto hub verso destinazioni internazionali ed intercontinentali, la Gran Bretagna, il nord Europa (Finlandia, Norvegia, Svezia, Olanda, Danimarca, Germania), i principali mercati dell'Europa occidentale (Francia, Svizzera, Spagna, Portogallo), i principali mercati dell'Europa orientale (Bulgaria, Ungheria, Romania, Polonia), i Balcani, e comunque tutti i mercati ricompresi all'interno dello spazio aereo.

Il sostegno alle imprese

Accanto al piano promozionale la Regione ha integrato ulteriori forme di intervento rispetto alle azioni già previste, tra cui assicurare liquidità per le imprese del turismo, sup-

La Regione ha rimodulato il Piano promozionale 2020 per sostenere gli operatori, promuovere il brand Marche e proseguire lo sviluppo di nuovi voli collegati all'Europa

Il campione di ciclismo Vincenzo Nibali testimonial delle Marche visitabili in bicicletta e punto di forza della regione



portare gli operatori turistici per l'adeguamento delle strutture ricettive, balneari e della ristorazione alle nuove normative della sicurezza sanitaria e appunto incentivare il flusso dei turisti che provengono da

fuori regione in auto, bus e treno, anche con rimborso di una quota delle spese di viaggio. È stato anche predisporre una nuova azione turistica con particolare riguardo alle regioni considerate strategiche, al tur-

simo interno regionale, anche mediante promozione online e social. «Come siamo tutti consapevoli - ha spiegato l'assessore regionale al Turismo-Cultura, Moreno Pieroni - il settore del Turismo in ogni

sua filiera ha risentito e risente pesantemente delle misure contenitive messe in atto a causa della pandemia e anche alla luce di questo abbiamo individuato un complesso di attività di comunicazione e promozione, puntando agli elementi di differenziazione della nostra offerta, rendendoli punti di forza per una maggiore attrattività».

Le strategie

Il messaggio da lanciare è forte: «Tante offerte ma un unico brand a rappresentare un sistema coeso e organizzato, attento a curare l'immagine complessiva. In questo strumento di programmazione, mettendo a disposizione una mole di risorse che potrà essere incrementata con atti successivi, abbiamo voluto ribadire da una parte la valenza di alcune qualità consolidate e dall'altra l'adattamento al momento attuale ridisegnando una strategia che parte dall'analisi della domanda turistica e che vuole valorizzare una forte propensione all'accoglienza ed alla sicurezza dei luoghi, puntare alla prossimità alle mete italiane più importanti, la varietà e significatività delle emergenze turistico-culturali, la peculiarità del paesaggio multiforme (mare, dolci colline, montagna), enogastronomia tra le migliori eccellenze italiane, industria del fashion. Punti di forza e quindi anche punti di ripartenza».

Maria Teresa Bianciardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 Il restyling

«Nel vivo il cantiere della Scala Santa»

Saranno finanziati dall'Europa e dalla Regione
L'annuncio del sindaco è apparso ieri sui social

LORETO «Porta Marina e la Scala Santa. Entrano nel vivo i lavori, finanziati dall'Europa e dalla Regione, per restituire alla città e ai pellegrini spazi di cultura e di fede. Orgogliosi della nostra storia lavoriamo per il nostro futuro». L'annuncio del sindaco apparso ieri sui social mostra le foto delle impalcature montate lungo i 400 scalini che dal viale della Stazione conduce al centro storico. Un percorso contrassegnato da 15 edicole con i misteri del rosario, in cima al quale si rimane colpiti dal crocifisso ligneo, sotto la balconata di piazzale Giovanni Paolo II, da cui si gode di un panorama unico con vista mare.

Le opere

A settembre era partita la gara d'appalto per il restyling del camminamento che lo scorso 27 febbraio aveva portato all'apertura del cantiere coinvolgendo scalinata, marciapiedi, edicole votive, crocifisso, terrazza e piazza, nuovi bagni pubblici in piazzale Lotto e statua della Madonna. Opere previste nel più ge-

nerale progetto di riqualificazione della Via Lauretana sovvenzionato con fondi PorFesr 2014/20 e approvato dalla conferenza dei servizi che a Loreto ha destinato finanziamenti per 32mila euro con cui saranno effettuati interventi anche sul tratto stradale che dall'acquedotto pontificio arriva a corso Boccalini.



I lavori sulla Scala Santa

«FAREMO IL POSSIBILE PER ESSERE PRONTI PER LA FIACCOLATA DELL'ASSUNTA»

Dopo il Parco della Rimembranza e il Bastione di Porta Marina, anche questo luogo simbolo della città verrà presto riconsegnato ai loretani.

L'impegno

«Il 15 agosto alla Scala Santa si tiene la tradizionale fiaccolata dell'Assunta. Faremo il possibile per essere pronti per quella data» afferma il

sindaco Niccoletti. È un lavoro pubblico importante, ma soprattutto un investimento turistico «perché - sottolinea - costituirà uno spazio ulteriore dove distribuire fedeli e turisti, parte integrante di questo grande progetto in cui la gente verrà chiamata a camminare lungo l'antica via di pellegrinaggio».

Arianna Carini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Loreto

**Grazie ai fondi europei
e regionali proseguono
i lavori a Porta Marina
e alla Scala Santa**

Entrano nel vivo i lavori, finanziati da Europa e Regione, per restituire a Loreto e ai pellegrini spazi di cultura e di fede. Procedono quelli a Porta Marina con il suo belvedere e la Scala Santa che conduce al santuario.

**«Turismo, in arrivo 22 milioni»
La Regione approva il piano**

Sono strategie e obiettivi concreti e quelli che si pone il Programma promozionale turistico 2020, approvato dalla giunta regionale. Obiettivi elaborati a inizio anno ma rimodulati nel corso dell'emergenza sanitaria che ha colpito più duramente il comparto turistico e che disporranno tra risorse del bilancio regionale e fondi Por Fesr 2014-2020 di 22 milioni e 270 mila euro di dotazione finanziaria per essere realizzati. In primo luogo, previsto il rafforzamento e il riposizionamento del brand Marche verso l'Italia e verso l'estero.

Lungomare centro, si cambia

Il piano del Comune: entro luglio il bando per rifacimento della passeggiata, a ottobre il cantiere I 1.500 metri di vetrina più importanti della Riviera delle Palme, progetto esecutivo agli sgoccioli

IL BANDO

SAN BENEDETTO Primo luglio e primo ottobre. Ci sono queste due date e queste due scadenze nel futuro del lungomare da riqualificare nel tratto centrale. A giorni verrà approvato dalla giunta il progetto esecutivo per poi andare a bando a luglio e aprire il cantiere in autunno. Un intervento atteso dai sambenedettesi e in particolare dagli operatori turistici.

Le scadenze

L'amministrazione approvando entro giugno l'esecutivo spera di indire la gara di appalto per il 1 luglio. Un bando che sicuramente farà gola a molte ditte, quindi l'iter di assegnazione non sarà dei più semplici, ma l'obiettivo è quello di far partire i lavori il 1 ottobre, una volta archiviata la stagione estiva. Il tratto interessato dai lavori è quello che va da via Pola a via Tedeschi quindi fino al residence Las Vegas. In questo modo si andrà a riqualificare anche il segmento che oggi si trova tra i due lungomari "nuovi". Il progetto ha ottenuto la validazione dello studio Sagi Consulting srl che ha effettuato le perizie, il collaudo e i sopralluoghi del tratto che sarà interessato dai lavori.

Le opere e il restyling

Il restyling riguarderà il lato mare e lo spartitraffico, quindi il fronte hotel rimarrà inalterato. Una volta aperto il cantiere la Ciip eseguirà i lavori sui sottoservizi per rifare tutti gli allacci e rinnovare soprattutto il sistema delle docce. Poi si passerà in superficie rifacendo la pavimentazione dove verrà impiegata la palladiana estratta dalla stessa casa da cui era stato estratto il materiale per gli altri tratti di lungomare rinnovati. Complessivamente si andrà a riqualificare 1.500 metri, con un disegno e un arredo che ricorderanno quello del tratto nord quindi senza giardini tematici ma con un intervento conservativo. Sul fronte



dei finanziamenti il chilometro e mezzo costerà complessivamente 4 milioni, tutti intercettati con un mutuo, che però saranno elargiti in due stralci e quindi due annualità. È in programma anche il restauro delle balaustre per 100 mila euro, che attualmente si mostrano in uno stato fatiscente, divelte e in alcune parti mancanti. Un intervento molto atteso da

operatori. Non verranno spostati i due manufatti che si trovano nell'area ex Camping, in quanto vincolati avendo più di 50 anni. Di conseguenza il restyling dovrà fare i conti con un marciapiede che a quell'altezza si restringerà.

La pista ciclabile

La pista ciclabile verrà allargata a 2,5 metri

IL NUOVO LUNGOMARE CENTRO

1 Il tratto interessato

Lato mare da via Pola a via Tedeschi. Primo stralcio fino a via Orazio, poi fino a via Tedeschi

1,5 I chilometri da riqualificare

Un chilometro e mezzo di passeggiata a cui rifare il maquillage e assicurare i sottoservizi

1 I materiali usati

Pavimentazione Palladiana per l'intero tratto del lungomare centro lato est

4 I milioni di euro complessivi

L'intero progetto del lungomare centro costerà alla pubblica amministrazione 4 milioni di euro

2 Gli stralci

Il primo stralcio è di 1 milione e 800 mila euro. Il secondo invece una previsione di 2 milioni

1 La pista ciclabile

Sarà realizzata una pista ciclabile per tutta la lunghezza del tratto: costo 240 mila euro

1 Le balaustre

Intervento alle antiche balaustre e agli accessi sul mare, costo previsto 100 mila euro

Alcune immagini del lungomare centro che attende ormai da qualche decennio un adeguato restyling. FOTO: CAPRIOTTI

con un elemento che andrà a separare dalla carreggiata. Per quanto riguarda la pista ciclabile sono stati intercettati 240 mila euro assegnati nel 2018 in sede di formulazione della graduatoria dei Comuni assegnatari dei fondi Fesr destinati a questo scopo. Fondi che rientrano nel contributo ottenuto da San Benedetto con il suo progetto denominato "Bicycle Water Front". Pista ciclabile ampia e sicura che si collegherà con quelle già realizzate a nord e sud per assicurare un lungo tratto della Riviera godibile in sella alle due ruote.

Alessandra Clementi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Difesa della costa, progetto da 23 milioni»

L'assessore Sciapichetti contro il vicesindaco Ubaldi e il consigliere Leonardi
 «Non si possono risolvere i problemi in un giorno, ma il Pd ha fatto moltissimo»

PORTO RECANATI
 di **Giorgio Giannaccini**

«L'opposizione fa polemica, ma la verità è che il Pd ha fatto molto per la difesa della costa a Porto Recanati, in primis con i lavori per lo scogliere al Lido delle Nazioni e poi abbiamo in mano un progetto per nuovi scogli a Scossicci, ed è stata avviata la pratica per reperire i fondi. Il primo stralcio è di 22,8 milioni di euro, e l'intervento potrà essere realizzato dalla prossima giunta regionale». Lo ha detto ieri, a Porto Recanati, l'assessore regionale Angelo Sciapichetti, insieme con il segretario locale Massimo Montali e il capogruppo di Città Mia, Michele Bianchi. Dopo la recente mareggiata che aveva colpito Scossicci, il vicesindaco Rosalba Ubaldi aveva sollecitato la Regione a muoversi per la difesa della costa. In-

tanto, il capogruppo regionale di FdI, Elena Leonardi, aveva ribadito che non c'era nessun fondo pronto per un intervento di scogliere nel litorale nord.

«I problemi della costa non si possono risolvere in un giorno, dato che in 50 anni non si è fatto molto - ha osservato Sciapichetti -. Però noi abbiamo fatto un lungo percorso a Porto Recanati, dando il via ai lavori delle scogliere nel Lido delle Nazioni, che è la più grande opera di difesa della costa mai attuata nelle Marche, e tra poco sarà conclusa. Insieme a questo, abbiamo predisposto un progetto per

LE PAROLE

«Gli uffici sono già in moto per i fondi Ma ad attivare l'intervento sarà la futura giunta»

scogliere emerse a Scossicci, per 47 milioni. Ma è chiaro che non si può fare tutto subito, e va realizzato a stralci. Il primo è di 22,8 milioni, partendo dalla foce del Musone fino al tratto all'altezza della Lega Navale, e per finanziarlo è stato indicato nei fondi europei (Por-Fesr) 2021-2027».

L'inizio dei lavori non sarà immediato. «Gli uffici si sono già messi in moto per dare avvio alla procedura e reperire i fondi - specifica Sciapichetti -, e credo che la pratica sarà attuata dalla prossima giunta regionale (visto che il mio mandato scade a settembre) nel giro di quattro o cinque anni. Ma è facile dire, come fa l'opposizione, che i soldi ora non ci sono. Ci sono voluti tre anni per redigere il piano di gestione integrata delle zone costiere delle Marche, ed è stato importantissimo perché è un piano regolatore che prevede



L'assessore Angelo Sciapichetti con Massimo Montali e Petro Feliciotti

scogli nelle zone della regione dove non ci sono. In tutto parliamo di 290 milioni di intervento, da Gabicce Mare a Porto D'Ascoli. L'ultimo lavoro si sta attuando a Porto Sant'Elpidio. E non accetto chi dice che a Porto Recanati non si è fatto nulla. La verità è diversa, si è fatto tanto, e se in Italia le procedure non fossero così lente si potrebbe fare

ancora di più». Bianchi ha invece lanciato una frecciatina al Comune: «Il vicesindaco dice che la difesa della costa è un ambito della Regione. Ma per attuare tali lavori serve una compartecipazione comunale, e a lei chiederei quanti soldi il Comune ha previsto in bilancio per questo intervento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Dissesto idrogeologico: ecco il piano della Regione. L'assessore Sciapichetti: «Così metteremo in sicurezza tutta la vallata»](#)

«Sos esondazioni, Potenza osservato speciale: via libera ai lavori»

Il fiume Potenza osservato speciale della Regione. L'attenzione e gli investimenti per proteggere il territorio dal rischio idrogeologico sono alti e l'assessore regionale Angelo Sciapichetti fa sapere che «il Potenza è sotto osservazione per l'alto rischio di esondazione nell'intera vallata, che si estende per 65 chilometri, dal Comune di Fiuminata a Porto Recanati, interessando tutta la viabilità valliva, centri abitati e aree produttive».

Con fondi Ue, nella zona costiera la Regione ha finanziato il progetto di difesa idraulica dall'esondazione, nel Comune di Porto Recanati. Si tratta di un progetto di circa 2 milioni di euro. «Lo scopo è di evitare che la piena non interessi, come in passato, la zona del campo sportivo e del depuratore». In corso, inoltre, tre lotti di lavori, dell'importo di circa 200mila euro ciascuno (con dei fondi regionali), a Macerata, Montecassiano e

Treia, a monte del ponte. «I tre interventi di salvaguardia idraulica – sottolinea l'assessore – sono stati progettati e affidati in piena emergenza. Nonostante le difficoltà, la Regione si è impegnata per la loro realizzazione, che terminerà a ottobre del 2020». È inoltre in corso di progettazione ed è imminente l'affidamento dei lavori per la demolizione della traversa in località Chiarino, che causa l'innalzamento dei livelli di piena e la

conseguente esondazione in zone sensibili ed economicamente delicate. L'importo di progetto per l'intervento di demolizione e di ripristino dell'efficienza dell'alveo è di 600mila euro. Da ultimo, c'è il progetto Por-Fesr asse 8 per le zone terremotate, che si estende tra San Severino e Fiuminata. Gli interventi consistono nel rifacimento di due ponti e nella rimozione dall'alveo fluviale della vegetazione cresciuta poi in modo anomalo.



L'assessore Angelo Sciapichetti

Il festival

La videopoesia di Simone Massi rappresenta l'Italia a Hiroshima

RECANATI Sarà proiettata in anteprima al 10° Festival internazionale di animazione Supertoona, in programma dal 20 al 24 luglio a Šibenik in Croazia, la videopoesia *L'infinito* di Giacomo Leopardi, realizzata da uno dei più grandi registi di cinema d'animazione del mondo, Simone Massi, con la voce di recitante di Neri Marcorè, la colonna sonora di Stefano Sasso, le riprese di Julia Gromskaya e la post produzione di Lola Capote. *L'infinito* è l'unico corto italiano della sezione denominata Supercomm del festival di Šibenik, riservata ai film su commissione. In totale, nelle 5 categorie, sono stati selezionati 144 film, di cui 5 italiani. *L'infinito* di Simone Massi sarà inoltre l'unica opera italiana a rappresentare il nostro paese al 18° Festival internazionale di animazione di Hiroshima, in programma dal 20 al 24 agosto in Giappone. Si tratta di uno dei festival di animazione più importanti al mondo, a cadenza

biennale. *L'infinito* fa parte delle 59 opere selezionate su un totale di 2.339 animazioni inviate al festival. «È una grande soddisfazione sapere che la videopoesia *L'infinito* disegnata e creata da Simone Massi sia l'unica opera italiana ad essere stata selezionata nel principale Festival internazionale di animazione – ha detto l'assessora alle Culture Rita Soccio -. L'opera poetica di Massi che racconta e fa immaginare una visione oltre la siepe è un bellissimo modo per diffondere la poesia di Giacomo Leopardi nel mondo come strumento etico di forza e di passione per unire popoli e nazioni». L'opera, commissionata dal Comune di Recanati, è co-prodotta da Nie Wiem, impresa creativa no-profit, organizzatrice dei festival del cinema "Corto Dorico" e della poesia "La punta della lingua", nell'ambito del progetto "Marche della Poesia", con il sostegno della Regione Marche Por Fesr 2014-2020 8.1 Imprese creative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gostoli: «Sui fondi europei Marche tra le più virtuose»

ANCONA «Le Marche sono, insieme all'Emilia Romagna, la regione più virtuosa sulla capacità di spesa dei fondi Fesr. I livelli di spesa al 31 dicembre 2019 ci vedono al secondo posto (160%) dietro l'Emilia Romagna (165%), mentre per esempio Veneto e Lombardia, governate dalla Lega, risultano molto più indietro nella classifica (rispettivamente 108% e 107%)». È la replica del segretario regionale Pd, Giovanni Gostoli, alle parole di Matteo Salvini che ha criticato la regione per la capacità di spesa dei fondi. «Negli anni - sottolinea Gostoli - abbiamo sempre raggiunto con largo anticipo gli obiettivi di spesa previsto dall'Unione europea per il Por Fesr 2014/2020. La nostra regione, insieme ad altre realtà, può testimoniare l'efficienza e la capacità di cogliere le opportunità per sostenere lo sviluppo dell'economia».